

Documento di programmazione 2021

“Tutti fratelli... tutti in cammino...”

CALENDARIO 2021

“Affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi” (2 Cor 4, 7).

Premesse spirituali e pastorali

Diamo alla considerazione del RnS, a partire dal discernimento del CNS e del CN, la programmazione nazionale annuale 2021 del nostro Movimento. Accostiamo questo fondamentale e vitale tema con “timore di Dio”, consapevoli ed esperienti del fatto che a noi spetta *“lavorare per il Signore e collaborare con il Signore, secondo la volontà di Dio ben espressa dall’Apostolo:*

*“Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma **Dio che fa crescere**. Non c’è differenza tra chi pianta e chi irriga, ma **ciascuno riceverà la sua ricompensa secondo il proprio lavoro**. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l’edificio di Dio” (1 Cor 3, 6-9).*

Dunque, seminiamo prendiamoci cura del *“campo”*: al Signore fare crescere ogni cosa, nei modi che Lui vorrà, mentre noi ci industriamo nel trovare soluzioni e accompagnare, modellando di volta in volta, caso per caso, la realizzazione di quanto in Programma:

- *live* (senza partecipanti o con partecipanti)
- *online*
- *live + online*

Nel giorno primo anniversario della nascita al Cielo del nostro indimenticato don Guido, sentiamo il bisogno di rinnovare l’anelito alle cose sante di Dio, per essere trovati degni dallo Spirito Santo di collaborare alla missione per la quale siamo stati “eletti”:

- *Evangelizzare i lontani*
- *Rievangelizzare i vicini*
- *Vivere una vita nuova nello Spirito*
- *Costruire il regno di Dio, instaurando una Cultura della Pentecoste*

Gesù non ci ha promesso vita facile, né un ministero comodo.

Gesù non ci promesso riposo, neanche quello forzato da un virus o dalle guerre di ogni tempo.

Gesù non ci ha chiesto di amare poco, né di risparmiare il nostro tempo per accumulare beni e affetti di ogni genere legati a questo mondo.

Gesù non ci ha chiesto di isolarci nel tempo della prova, né di lasciar prevalere lo spirito del mondo quando i morsi della fatica e della paura assediano il cuore.

I nostri Cenacoli, Gruppi e Comunità non sono fondati sulla buona volontà di fratelli e sorelle che si dimenano nella storia conducendo una responsabilità spirituale (derivante dai carismi dello Spirito) ed ecclesiale (delegata dai Pastori della Chiesa), come e quando possono, ma su una scelta di vita, su una vocazione santa, su una visione di sé e della Chiesa nel mondo che renda permanente il servizio all'uomo e sempre paradigmatica ed edificante la testimonianza propria dei responsabili.

Come sono preziose, ispiranti, dirimenti le parole di san Paolo ai Corinti – che di seguito vogliamo richiamare – e come le sentiamo attuali in questa nuova Quaresima pandemica che la volontà di Dio ci chiede di attraversare verso l'epifania pasquale! Risuonano autentiche e riscontrabili nel quotidiano delle nostre vite di guide pastorali? Leggendole, adesso, siamo trovati degni dallo Spirito di manifestarle nel nostro ministero?

“Perciò, **avendo questo ministero**, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia, né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio. E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio. **Noi infatti non annunciamo noi stessi**, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, **siamo i vostri servitori a causa di Gesù**. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifuse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Noi però abbiamo **questo tesoro in vasi di creta**, affinché appaia che **questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi**. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche **la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo**. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: *Ho creduto, perciò ho parlato*, **anche noi crediamo e perciò parliamo**, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. **Tutto**

infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti, il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne" (2 Cor 4, 1-18).

Questo testo legge il nostro presente storico; è un'esegesi spirituale di quanto la Provvidenza ci ha permesso di vivere e di sperimentare nell'anno 2020. Di certo una Parola che vige, potente, in queste ore nelle quali siamo chiamati a leggere i segni dei tempi e a preparare una nuova Pasqua del Signore e una nuova Pentecoste dello Spirito.

E mentre siamo compresi intorno alla "possibilità/impossibilità" di programmare e organizzare il nostro Calendario 2021, ci volgiamo per un momento indietro e sentiamo l'eco benedicente dei nostri fratelli e sorelle e dei nostri Vescovi, per lo straordinario lavoro di *rinnovamento spirituale* che insieme, mai come prima in passato, abbiamo prodotto a vantaggio di quanti ci sono stati affidati dal Signore e di tanti, tanti altri che hanno "camminato sulle acque" insieme a noi.

Parola chiave dell'anno trascorso è stata "*conversione*", dunque cambiamento, rinnovamento, ripensamento del nostro lavoro e del nostro impegno. Forzato dagli eventi e dalle limitazioni, permesso dallo Spirito come "segno dei tempi", favorito dalla imponente trasformazione digitale dei linguaggi e dei modi, la pandemia è stata per noi conversione: verso Dio, verso i fratelli, verso il prossimo. Ci ritroviamo oggi più uniti e benedetti, ancor più consapevoli della "profezia" che è in atto e che ancora attende di compiersi.

La 44^a Conferenza Nazionale Animatori ha posto il sigillo su questo disegno, chiamando tutti a raccolta e consacrando l'impegno distintivo di ciascuno, in forza di un carisma elettivo o di una vocazione: "*Nessuno è escluso!*". Meravigliosa e davvero non esprimibile in poche parole, se non nella glorificazione dello Spirito, la continuità "programmatica" che i 5 *Holy Christmas*, i 20 *Incontri Regionali Animatori*, gli *Incontri Mensili degli Ambiti e Ministeri* hanno prodotto.

Da qui si riparte; da qui si continua; da qui si potrà rendere manifesto *il triplice nostro impegno programmatico*, che onora il mandato di Papa Francesco (Roma, *Giubileo d'Oro 2017*):

- *Battesimo nello Spirito*: è tutta l'opera di *evangelizzazione carismatica*
- *Lode*: è tutta l'opera di *animazione carismatica*
- *Servizio all'uomo*: è tutta l'opera di *carità fraterna, spirituale e materiale*

Dunque, rinnovando la nostra fiducia fraterna, sottomettendoci volentieri allo Spirito Santo, che ci educa e ci guida, ci ispira e ci muove, avanziamo con una **proposta di programmazione annuale 2021**, rimessa subito ai piedi della croce di Gesù, perché, come abbiamo imparato da san Paolo, ciò che deve morire muoia e ciò che deve vivere viva.

Lo facciamo da “poveri in spirito”, che necessitano di beni materiali e di risorse economiche per proseguire la “navigazione”. Nel 2020 il Signore non ci ha fatto mancare nulla; crediamo che sarà così anche quest’anno, se onoreremo il servizio alla “casa del Signore”, che è il RnS, con lo spirito di fraternità che ci ha fatto e ci fa cantare: “*Noi siamo fratelli!*”. Procuriamoci, dunque, di provvedere alle necessità dei fratelli, alle necessità della nostra famiglia ecclesiale, ai bisogni materiali di questa casa! Lo ripetiamo: “*Nessuno è escluso*” dal farlo, se davvero crediamo che siamo “*tutti salvati*”, e dunque siamo entrati nel regime della vita nuova il cui verbo è “*dare*”, “*dare, con gioia, per ricevere*” (cf At 20, 35).

La *Festa del Ringraziamento / Convocazione Diocesana* – 14 marzo (vedi circolare ad hoc), va onorata da tutti nello spirito che da sempre la distingue, come tappa fondamentale del nostro cammino:

- rinnoviamo la nostra *fedeltà* agli Statuti, che consacrano la nostra appartenenza, identità e missione
- rinnoviamo la nostra *fede* nella Chiesa con i nostri Pastori
- rinnoviamo la nostra *fiducia* fraterna, provvedendo ai bisogni del Movimento con la *Raccolta straordinaria dei Cenacoli, Gruppi e Comunità*.

Tre gesti, che si autenticano vicendevolmente e che segnano, di fatto, l’inizio del cammino annuale del RnS.

Onorare il 14 marzo, nei tempi e nei modi che sappiamo dover subordinare alle limitazioni imposte alle diverse Regioni, significa provvedere in ogni modo alla comunione ecclesiale e alla comunione fra noi. Così onoriamo lo Spirito Santo!

Un invito profetico a non perderci di animo, a investire sulla grazia, a dare nuova attuazione all’insegnamento di san Paolo prima ricordato, ci viene da un sapiente antico; un invito a essere sempre e comunque concreti nella fede, pragmatici nella speranza, operativi nella carità:

“Getta il tuo pane sulle acque, perché con il tempo lo ritroverai. Fanne sette od otto parti, perché non sai quale sciagura potrà succedere sulla terra.

Chi bada al vento non semina mai e chi osserva le nuvole non miete.

Come ignori per qual via lo spirito entra nelle ossa dentro il seno d’una donna incinta, così ignori l’opera di Dio che fa tutto.

La mattina semina il tuo seme e la sera non dar riposo alle tue mani, perché non sai qual lavoro riuscirà, se questo o quello o se saranno buoni tutt'e due.

Segui pure le vie del tuo cuore e i desideri dei tuoi occhi. Sappi però che su tutto questo Dio ti convocherà in giudizio.

Caccia la malinconia dal tuo cuore, allontana dal tuo corpo il dolore" (Qo 11, 1-2.4-6.9b-10).

Non si trascuri, all'orizzonte, una straordinaria ricorrenza che ci attende: il **50° anniversario della nascita del Rinnovamento in Italia** (*fine 1971 - inizi 1972*; San Mauro Pascoli in Rimini /Roma). Pertanto, indiremo un **Anno Giubilare**, che avrà inizio alla fine del 2021 (vogliamo che coincida con la 45^a Conferenza Nazionale Animatori) e che ci porterà a vivere in modo straordinario il 2022, anno nel quale si conclude il nostro mandato quadriennale di servizio.

SETTIMANA SANTA

- **Lunedì e Martedì Santo, 29 – 30 Marzo** “Speciale 40 Ore di Adorazione”
Dalle ore 08.00 di Lunedì alle ore 24.00 di Martedì

Si propone lo speciale tempo di Adorazione Eucaristica “40 Ore” con animazione spirituale e carismatica da 40 Cappelle. Il 1° turno alle ore 08.00 di Lunedì, il 40° alle ore 23.00 di Martedì.

Quanto ai luoghi, si confermano Cappelle di Parrocchie e Santuari, di Istituzioni pubbliche e private, di Case e luoghi di sofferenza. Ad guidare l’adorazione: Vescovi, Consiglieri spirituali regionali o diocesani del RnS, Rettori o Cappellani.

Confermiamo l’esperienza consolidata nel 2020 di un *format* unitario.

- **Mercoledì Santo, 31 Marzo**
(ore 14.30)

Undicesima e ultima puntata della Rubrica: “*La gioia di essere liberi!*” sul tema: “*La gioia di essere liberi di dare la vita in ciò in cui si crede*”

- **Mercoledì Santo, 31 Marzo – Via Crucis itinerante:** “*Italia, lascia passare la Croce di Gesù!*” (*Social, ore 20.30*)

Si confermano le 14 Diocesi dello scorso anno, che tracciano una croce sul Paese, da nord a sud, da ovest a est.

I Stazione - *Diocesi di Bolzano/Bressanone*

II Stazione - *Diocesi di Bergamo*

III Stazione - *Diocesi di Verona*

IV Stazione - *Diocesi di Reggio Emilia*

V Stazione - *Diocesi di Firenze*

VI Stazione - *Diocesi di Perugia*

VII Stazione - *Diocesi di L’Aquila*

VIII Stazione - *Diocesi di Napoli*

IX Stazione - *Diocesi di Reggio Calabria*

X Stazione - *Diocesi di Nicosia*

XI Stazione - *Diocesi di Sassari*

XII Stazione - *Diocesi di Manfredonia/Vieste/San Giovanni Rotondo*

XIII Stazione - *Diocesi di Isernia/Venafro*

XIV Stazione - *Diocesi di Latina*

XV Stazione - *Cappella Sede Nazionale RnS*

Alcune novità:

- la croce da ovest passa subito a est, per finire la Via Crucis nel Lazio;
- aggiungiamo una 15^a stazione (*La risurrezione*), che si svolgerà nella Cappella della Sede nazionale ad opera del CNS.

Circa il testo, sarà utilizzato: *“La Via Crucis con Papa Francesco. Meditazioni delle Stazioni tratte dai suoi Discorsi”*.

Circa lo svolgimento, non avverrà nelle case dei Coordinatori diocesani, ma in un *sito di sofferenza diocesano*. Dunque, alla Stazione, si assocerà “un crocifisso” dalla pandemia.

Queste le categorie:

Vescovo/Prete (Covidizzato)

Nuovo povero (Ambiente Caritas/Mensa dei poveri)

Ammalato (Ospedale)

Anziano (Casa di Riposo)

Carcerato (Carcere)

Studente (Scuola)

Tossicodipendente (Comunità di recupero)

Clochard/senza fissa dimora (Strada)

Migrante (Centro di accoglienza)

Anziano Solo in casa)

Imprenditore (Con attività in fallimento o forte crisi)

Inoccupato (Artista)

Disoccupato (Lavoro perso a causa del covid)

Famiglia (Colpita da un lutto a causa del covid)

A seguito di una ricognizione con i Coordinatori diocesani, sulla base delle loro disponibilità, stiamo procedendo all’assegnazione della categoria alla Stazione e dunque alla Diocesi.

- **Giovedì Santo, 1 Aprile, Roma, Basilica dei Santi XII Apostoli:** *“Una preghiera per l’Italia” (in diretta, ore 20.30)*

La croce, che si troverà nella nostra Cappella a conclusione della Via Crucis del Mercoledì santo, sarà portata nella Basilica romana dei Santi XII Apostoli (martiri), per vivere un’Ora Santa di Adorazione Eucaristica, al termine della S. Messa *In coena Domini*.

Entusiasti i Frati conventuali responsabili della Basilica. Prevista la diretta televisiva di TV 2000.

Essendo un gesto d’intercessione per il nostro Paese, saranno invitati a inginocchiarsi con noi e a pregare:

- Un Cardinale o Vescovo
- Il Sindaco di Roma o suo rappresentante
- Un rappresentante del Governo nazionale
- Un rappresentante della Sanità (Policlinico “Gemelli”)
- Un malato
- Un lavoratore impoverito
- Uno studente
- Una famiglia

- **Venerdì Santo, 2 Aprile, Concerto per Gesù: “Ha dato la sua vita per me”**
(Social, ore 12.00 – 15.00)

In questo giorno di lutto, nelle 3 ore di agonia di Gesù, proponiamo una colonna sonora in 6 parti, composta da sei generi musicali, ciascuno di 30 minuti, affidati a 6 Servizi regionali della Musica e Canto:

- * 30' Canti allo Spirito Santo - VENETO
- * 30' Canti di Lode (non ritmati) - CAMPANIA
- * 30' Canti Penitenziali - SARDEGNA
- * 30' Canti di Guarigione e Liberazione - MARCHE
- * 30' Canti di Adorazione (della croce) - SICILIA
- * 30' Canti di amore a Gesù - LAZIO

- **Domenica di Risurrezione, 4 aprile, Auguri pasquali “E’ risorto e vive: Alleluja!”**

Realizziamo gli auguri pasquali del CNS e del CN. Si propone che il Coordinatore regionale registri su Zoom gli auguri, avendo presente, su schermo, tutto il Consiglio Regionale, che si unisce, alla fine, in formato “galleria”, nel grido che fa da tema: “Gesù è risorto e vive: Alleluja!”